

Il documento che segue è messo a disposizione da
ASit Servizio Sociale su Internet.

titolo/tema:	Linee guida sperimentali per gli Esami di Stato		tipologia
autori:	CROAS Marche		documento
editore:	CROAS Marche	data/anno:	16/05/2012
città/luogo:	Ancona	pagine/durata:	9 pp.
altro/note:	Revisione del 12/10/2012		
fonte:	http://www.ordias.marche.it/esami.htm	data:	21/10/2012

Ti invitiamo a visitare il nostro sito e a iscriverti gratuitamente ai nostri spazi comunicativi professionali: la mailing list, il forum ed il gruppo di ASit su Facebook.

Se hai del materiale che ritieni utile inviare o fare altre segnalazioni, puoi contribuire all'arricchimento dei nostri spazi!

Considera inoltre la possibilità di sostenere le attività e iniziative di ASit iscrivendoti alla nostra associazione culturale e/o contribuendo attraverso una donazione volontaria.

La presente pagina non è da considerarsi come parte integrante del documento che segue, che viene pubblicato nel nostro sito con il consenso dell'autore, dell'editore e/o in quanto materiale di pubblico dominio reperibile nel web. Si raccomanda di citare sempre le fonti nel caso in cui si riutilizzino i materiali, nonché di rispettarne le licenze d'uso.

E' inoltre gradita una comunicazione ai gestori del sito.

Buona lettura :-)



LINEE GUIDA SPERIMENTALI PER GLI ESAMI DI STATO

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI MARCHE

(approvate nella seduta Consigliare del 16/05/2012 - prima revisione del 12/10/2012)

Nomina delle terne

Per formare le terne da comunicare al Ministero con cadenza almeno biennale l'Ordine emana un bando (comunicato agli iscritti tramite mail e pubblicazione sul sito) per raccogliere le disponibilità dei colleghi; verrà prevista una terna di Assistenti Sociali della sezione A e una terna della sezione B.

La selezione dei candidati, a cura della Commissione Formazione dell'Ordine, avverrà sulla base del curriculum e di un colloquio. I candidati devono quindi inviare all'Ordine un curriculum dove devono essere specificate le attività svolte in ambito lavorativo e devono indicare in quale sezione intendono candidarsi.

I requisiti necessari e propedeutici per candidarsi come commissario, sia per gli assistenti sociali della sezione A sia per quelli della B, sono:

- esercizio della professione da almeno 5 anni senza aver subito sanzioni disciplinari (requisito previsto dal D.M. 155 del 30/03/1998);
- essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione all'Ordine;
- aver partecipato, nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda, a iniziative ed eventi formativi così come previsto dal Regolamento e dalle Linee Guida sulla Formazione Continua;
- rendersi disponibili a partecipare a incontri preparatori e di verifica con la Commissione Formazione di questo Ordine Regionale a seguito dell'assunzione del ruolo di Commissario.

Accertati questi requisiti viene elaborata una graduatoria che prevede, per entrambe le sezioni, una scala di valutazione di complessivi 100 punti, di cui 60 assegnati per i titoli e 40 per il colloquio.

Per la sezione B l'attribuzione del punteggio per i titoli (60) si effettua nel seguente modo:

<i>Competenza richiesta</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
Aver svolto per almeno 5 anni esercizio professionale a diretto contatto con l'utenza	Un punto e mezzo ogni anno di servizio per un massimo di 30 punti
Aver svolto attività di supervisore di tirocini degli studenti della laurea triennale (per un minimo di 600 ore)	Un punto ogni 100 ore per un massimo di 30 punti



ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

Consiglio Regionale Marche

(Ente Pubblico non economico - Legge 23 marzo 1993 n° 84 - D. M. 11 ottobre 1994 n°615)

Nell'attribuire il restante punteggio attraverso il colloquio (40) si valuterà:

- l'esperienza del candidato nell'organizzazione di progetti rivolti a singoli e gruppi e/o attività in ambito sociale e di coordinamento con altri servizi (quantificando anche il periodo);
- le capacità formative (il tipo di approccio, le competenze acquisite come formatore, le capacità relazionali, metodologiche e culturali);
- conoscenza dei cambiamenti del sistema formativo e dei percorsi universitari.

Per la sezione A l'attribuzione del punteggio per i titoli (60) verrà effettuato nel seguente modo:

<i>Competenza richiesta</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
Aver svolto per almeno 5 anni esercizio professionale a diretto contatto con l'utenza	Un punto ogni anno di servizio per un massimo di 15 punti
Avere esperienza di attività di programmazione e/o gestione e/o coordinamento nell'area delle politiche e dei servizi sociali (quantificare il periodo)	Un punto ogni anno per un massimo di 15 punti
Aver svolto attività didattica formativa quantificando le ore e i destinatari (a studenti di servizio sociale, nei corsi per Operatori Socio Sanitari e per altre qualifiche del sociale, a volontari)	Un punto ogni 30 h. di docenza per un massimo di 15 punti
Aver svolto attività di supervisore di tirocini degli studenti della laurea magistrale (quantificando il numero di ore)	Un punto ogni 50 h. per un massimo di 15 punti

Nell'attribuire il restante punteggio attraverso il colloquio (40) si valuterà:

- il possesso di altri titoli di studio (ad esempio dottorati, master, ecc.);
- l'esperienza del candidato in merito alle competenze relative all'assistente sociale specialista;
- le pubblicazioni del candidato;
- le capacità formative (il tipo di approccio, le competenze acquisite come formatore, le capacità relazionali, metodologiche e culturali);
- la conoscenza dei cambiamenti del sistema formativo e dei percorsi universitari.



Elaborazione delle prove sezione A

Per l'elaborazione delle prove dell'esame di stato occorre fare riferimento alle attività professionali indicate dal DPR n. 328 del 5 giugno 2001. Le attività previste per i candidati nella sez. A, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 sono:

- a) *elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- b) *pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- c) *direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- d) *analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche del servizio sociale;*
- e) *supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, modificata con l'attuale Laurea Magistrale LM-87 in Servizio Sociale e Politiche Sociali;*
- f) *ricerca sociale e di servizio sociale;*
- g) *attività didattico-formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale.*

Elaborazione della prima prova scritta sezione A

Le materie e gli argomenti previsti dall'art. 22 della legge 328/2001 sono:

- *teoria e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali;*
- *metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali;*
- *metodologie di analisi valutativa e di supervisione di servizi e di politiche dell'assistenza sociale.*

Tali argomenti possono essere così specificati:

- metodologie di progettazione (approcci, fasi, percorsi progettuali);
- metodologie di ricerca (strumenti della ricerca nel servizio sociale, approcci quantitativi e qualitativi, analisi della documentazione professionale);
- metodologie di valutazione degli interventi sociali, dei servizi e delle politiche sociali;
- processi di formazione e supervisione nei servizi.

Criteri di valutazione della prova scritta per la sezione A:

- pertinenza rispetto al quesito richiesto, quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo dei termini tecnico-professionale (60% del punteggio);
- chiarezza espositiva (20 % del punteggio);
- correttezza dell'ortografia, la grammatica e la sintassi (20 % del punteggio).



Elaborazione della seconda prova scritta applicativa sezione A

Questa prova verte sui seguenti argomenti:

- *analisi valutativa di un caso di programmazione e gestione di servizi sociali;*
- *discussione e formulazione di piani o programmi per il raggiungimento di obiettivi strategici definiti dalla commissione esaminatrice.*

La prova applicativa va elaborata in modo da verificare la conoscenza del processo metodologico della programmazione e la gestione dei servizi sociali, in particolare:

- si può richiedere che il candidato elabori un progetto su un servizio specifico, che deve fare riferimento alle aree di intervento del servizio sociale: minori e famiglie, anziani, disabili, salute mentale, dipendenze patologiche, emarginazione e disagio socio-economico;
- si può definire una prova dove vengono dati degli obiettivi strategici sui quali il candidato deve lavorare attraverso piani e programmi;
- la prova applicativa non deve essere articolata in modo troppo generico (con pochi elementi sulla situazione proposta), ma neanche troppo specifica;
- in generale occorre tener presente che non è tanto importante chiedere la conoscenza della rete dei servizi o della normativa, che può cambiare territorialmente e nel tempo, ma la focalizzazione sulla parte metodologica.

Criteri di valutazione della seconda prova scritta applicativa sezione A.

Il punteggio può essere suddiviso nelle seguenti aree:

1. risposta al quesito posto (40% del punteggio);
2. capacità di elaborazione (40% del punteggio);
3. sintassi/ortografia (20% del punteggio).

Riguarda alla prima area, risposta al quesito posto, le caratteristiche vengono così specificate:

- capacità di fare un progetto aderente al caso proposto, tenendo conto della correttezza metodologica (seguire le fasi della pianificazione/programmazione/progettazione), dei principi di fattibilità, dell'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, servizi del territorio) e del contesto territoriale di riferimento;
- conoscenza della legislazione nazionale di settore e capacità di utilizzarle nelle fasi della pianificazione/programmazione/progettazione;
- capacità di analisi e approfondimento della traccia proposta;
- flessibilità (intesa come capacità dello studente di proporre soluzioni a seconda della complessità della situazione).



Relativamente alla seconda area individuata, capacità di elaborazione, si intende:

- la capacità dello studente di dare una connessione logica alle varie fasi;
- una coerenza di fondo e un'organicità di tutte le fasi della pianificazione/programmazione/progettazione;
- l'utilizzo delle conoscenze e dei termini tecnico-professionali in maniera adeguata.

Riguardo al terzo punto si intende la mera correttezza dal punto di vista ortografico e della sintassi dell'intero elaborato.

Elaborazione della prova orale sezione A

La **prova orale per la sezione A** verte sui seguenti argomenti:

- *discussione dell'elaborato scritto*, inteso come capacità di argomentare i contenuti e di sviluppare gli aspetti non adeguatamente approfonditi;
- *argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio*, accertando le conoscenze metodologiche, organizzative e legislative del servizio, e le capacità riflessive e propositive del candidato;
- *legislazione sociale*;
- *deontologia professionale*.

Inoltre in questa prova, per chi non ha già affrontato l'esame della sezione B, vanno accertate le conoscenze specifiche sui principi, i metodi e le tecniche del servizio sociale.

Criteri di valutazione delle prova orale sezione A:

- pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo i termini tecnico-professionale (60% del punteggio);
- chiarezza espositiva (40 % del punteggio).



Elaborazione delle prove sezione B

Per l'elaborazione delle prove dell'esame di stato occorre fare riferimento alle attività professionali indicate dal DPR n. 328 del 5 giugno 2001. Le attività previste per i candidati della **sezione B**, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 sono:

- a) *attività, con autonomia tecnico-professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;*
- b) *compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione; coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- c) *attività di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;*
- d) *attività didattico formativa connessa al servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe 6 - Scienze del servizio sociale;*
- e) *attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psicosociali ai fini di ricerca.*

Elaborazione della prima prova scritta sezione B.

Le materia e gli argomenti previsti dalla suddetta normativa vengono così specificati:

- *aspetti teorici e applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale, si intende in questo ambito principi, metodi e organizzazione;*
- *principi, fondamenti, etica e deontologia;*
- *modelli e metodi;*
- *tecniche professionali e quindi i principali strumenti (colloquio, visita domiciliare, consulenza, documentazione, mediazione sociale, segretariato sociale) del servizio sociale;*
- *rilevamento delle situazioni di disagio sociale si intende l'analisi del bisogno;*
- *trattamento di situazioni di disagio sociale inteso come interventi (gli strumenti e gli interventi che l'assistente sociale dovrebbe mettere in atto nei confronti di specifiche problematiche).*

Quando si propone un tema la commissione deve discutere preliminarmente sui contenuti che si aspetta dallo studente (come quel tema potrebbe essere svolto al meglio), affinché la traccia del tema sia posta in modo lineare e chiaro.

Elaborazione della seconda prova scritta sezione B.

Le materia e gli argomenti previsti dalla suddetta normativa sono così specificati:

- principi di **politica sociale**, si intendono le normative, le linee/scelte politiche, l'offerta di servizi nelle principali aree di intervento (minori e famiglie, anziani, disabilità, salute mentale, dipendenze patologiche, emarginazione e disagio socio-economico);
- principi e metodi di **organizzazione e offerta di servizi sociali**, intendendo organizzazione di servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, organizzazione della rete servizi.



Criteri di valutazione delle prove scritte per la sezione B:

- pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo dei termini tecnico-professionale (60% del punteggio);
- chiarezza espositiva (20 % del punteggio);
- correttezza dell'ortografia, la grammatica e la sintassi (20 % del punteggio).

Elaborazione della prova pratica sezione B

La prova pratica va elaborata in modo da verificare la conoscenza del processo metodologico di aiuto, e in particolare:

- la prova non deve essere elaborata in modo troppo generico (con pochi elementi sul caso proposto) ma neanche troppo specifica (es. prova pratica sui minori stranieri non accompagnati);
- non è tanto importante chiedere la conoscenza della rete dei servizi o della normativa, che possono cambiare territorialmente e nel tempo, ma la focalizzazione sulla parte metodologica;
- deve fare riferimento alle aree di intervento del servizio sociale: minori e famiglie, anziani, disabili, salute mentale, dipendenze patologiche, emarginazione e disagio socio-economico;
- deve misurare la capacità di leggere il bisogno, la valutazione rispetto alla situazione presentata e l'elaborazione di una o più ipotesi di progetto di intervento;
- nella presentazione del caso sarebbe opportuno mettere più informazioni di partenza, in modo da capire se i candidati sono in grado di fare delle connessioni.

Criteri di valutazione della prova pratica per la sezione B.

Il punteggio complessivo delle prove può essere suddiviso nelle seguenti aree:

1. risposta al quesito posto (40 % del punteggio)
4. capacità di elaborazione (40 % del punteggio)
5. sintassi/ortografia (20 % del punteggio)

Riguardo alla prima area, risposta al quesito posto, le caratteristiche vengono così specificate:

- capacità di fare un progetto aderente al caso proposto, tenendo conto correttezza metodologica (seguire le fasi del processo di aiuto), dei principi di fattibilità, dell'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, servizi del territorio);
- capacità di analisi e approfondimento della traccia proposta;



- rispetto del codice deontologico;
- flessibilità (intesa come capacità dello studente di proporre soluzioni a seconda della complessità della situazione).

Relativamente alla seconda area individuata, capacità di elaborazione, si intende:

- la capacità dello studente di dare una connessione logica ai vari passaggi,
- una coerenza di fondo e un'organicità dell'elaborato,
- l'utilizzo delle conoscenze e dei termini tecnico-professionali in maniera adeguata.

Riguardo al terzo punto si intende la mera correttezza dal punto di vista ortografico e della sintassi dell'intero elaborato.

Prova orale sezione B.

La **prova orale** della sezione B, così come previsto dall'art. 23 comma 2 punto c del D.P.R. 328/2001, deve vertere sui seguenti argomenti:

- la *legislazione sociale*;
- la *deontologia professionale* (codice deontologico) che va particolarmente approfondita;
- la *discussione critica dell'elaborato scritto*, intesa come capacità di argomentare i contenuti e di sviluppare gli aspetti non adeguatamente approfonditi;
- *esame critico dell'attività svolta durante il tirocinio*, accertando le conoscenze metodologiche, organizzative e legislative del servizio, e le capacità riflessive e propositive del candidato.

Criteri di valutazione delle prova orale sezione B.

- Pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo i termini tecnico-professionale (60% del punteggio);
- chiarezza espositiva (40 % del punteggio).



Note metodologiche di lavoro della Commissione

La prassi di lavoro della Commissione nominata deve prevedere:

- almeno un incontro prima dell'inizio degli esami tra i Commissari e l'Ordine, anche per raccogliere informazioni dei percorsi accademici e quindi dei contenuti degli insegnamenti presenti nei singoli Corsi di Laurea delle tre università regionali;
- uno alla fine per valutare l'esperienza (criticità riscontrate nelle prove, numero dei candidati e numero degli abilitati, adeguatezza delle linee guida, ecc.).

Infine si ritiene opportuno, per la crescita della professione e il miglioramento della didattica, che ci sia un incontro, successivo agli esami di stato, tra i Commissari e i docenti delle discipline di servizio sociale dei corsi di laurea, per promuovere un raccordo sinergico volto a riflettere sui risultati degli esami e quindi sui nuovi accorgimenti da utilizzare negli anni successivi. Tale raccordo può essere utile anche per orientare i contenuti degli insegnamenti professionali.